



LAVORO



LE PROPOSTE DELLA CISL



LAVORO

LE PROPOSTE DELLA CISL

1 CASSA INTEGRAZIONE COVID E BLOCCO LICENZIAMENTI

La continuità della Cassa COVID e del divieto di licenziamenti per alcuni comparti industriali in grave crisi, che sono stati in tal modo equiparati alle aziende dei servizi, spostando le scadenze al 31 ottobre, ed il rifinanziamento di ulteriori 13 settimane di cassa integrazione gratuita per le altre aziende uscite dal blocco dei licenziamenti il 30 giugno, rappresentano un significativo risultato della mobilitazione di queste ultime settimane.





2 CASSA INTEGRAZIONE COVID E BLOCCO LICENZIAMENTI / 2

Ma è soprattutto importante l'accordo raggiunto in sede governativa con le associazioni datoriali, che impegna le parti a utilizzare, per tutte le imprese, tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalle normative vigenti in alternativa alla risoluzione dei rapporti di lavoro.

In continuità con tale metodo, chiediamo un tavolo di monitoraggio tra il Governo e le parti sociali per verificare l'andamento dell'intesa e risolvere eventuali criticità, così come chiediamo alle aziende di rispettare tale intesa evitando fughe in avanti.





3 CASSA INTEGRAZIONE COVID E BLOCCO LICENZIAMENTI / 3

Chiediamo inoltre di rafforzare ulteriormente le misure alternative ai licenziamenti contenute negli ultimi decreti emergenziali (cassa integrazione, contratti di solidarietà, contratti di espansione, incentivi, etc).

La coesione sociale deve essere centrale nelle politiche del Governo e nei comportamenti delle aziende ed il metodo del confronto sociale deve continuare a rappresentare il modello di relazioni sindacali per poter uscire dalle attuali difficoltà.





4 RIORDINO AMMORTIZZATORI SOCIALI

La Cisl chiede che il sistema di ammortizzatori sociali risponda a criteri di universalità ed equità, superando alcune esclusioni che si trascinano da sempre. Questo tuttavia non significa, in particolare per le tutele in costanza di rapporto di lavoro (cassa integrazione), smantellare un sistema articolato che risponde alle specificità dei settori produttivi e delle diverse dimensioni aziendali, anche con l'utilizzo della bilateralità, bensì assicurare a tutti i lavoratori una tutela di base dignitosa.





LAVORO

LE PROPOSTE DELLA CISL

5 TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO

Per quanto riguarda le **tutele in costanza di rapporto di lavoro** si rende necessario:

- Estenderle ai datori di lavoro con meno di 6 addetti;
- Potenziarle, ed in particolare allungare in alcuni casi le durate;
- Migliorare gli importi;
- Semplificare le procedure di autorizzazione e di erogazione;
- Incentivare il contratto di solidarietà ed il contratto di espansione per evitare le riduzioni di personale e favorire il ricambio generazionale;
- Avviare e migliorare l'Isco per i lavoratori autonomi.



6 INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

In merito alle indennità di disoccupazione viene richiesto:

- un forte **allentamento del decalage di Naspi e DisColl** anche una volta superata l'emergenza;
- un miglioramento del sistema del calcolo della durata per favorire i lavoratori con rapporti discontinui (es. gli stagionali);
- un aumento della durata massima per i lavoratori al di sopra di certe soglie di età;
- l'introduzione, anche per la DisColl, di contribuzione figurativa.



7 FINANZIAMENTO E CONDIZIONALITÀ

Il **finanziamento**, per poter garantire tenuta nel tempo, deve restare di **tipo assicurativo** (con contributi a carico del sistema di impresa), con forti elementi di tipo **solidaristico**. Ma nella fase di transizione sarà necessario il concorso della fiscalità generale, soprattutto per i datori di lavoro di piccole dimensioni.

A tutto questo deve corrispondere la grande svolta consistente nel rendere concreta la **condizionalità degli ammortizzatori sociali** alle politiche attive, che devono diventare, per chi percepisce un trattamento di disoccupazione e, in certe situazioni, anche per chi percepisce un trattamento di cig, un ineludibile **'diritto-dovere'**.





8 POLITICHE ATTIVE

Per poter cogliere le potenzialità della ripresa, ed avviare finalmente un percorso combinato e virtuoso tra politiche passive ed attive del lavoro, è indispensabile un sistema di **politiche attive del lavoro diffuso, efficiente e garantito sul territorio** perlomeno nei livelli essenziali, con uno scatto che possa recuperare il grave ritardo italiano.





LAVORO

LE PROPOSTE DELLA CISL

9 ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE E GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

Per investire le risorse in arrivo con il PNRR servono tempi rapidi e giusta direzione:

Rifinanziare quindi nell'immediato, **l'assegno di ricollocazione** e lo strumento che lo riassorbirà (la **Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL**), che devono diventare misure ad utilizzo automatico per tutti i lavoratori dal primo giorno di disoccupazione.





LAVORO

LE PROPOSTE DELLA CISL

10 CENTRI PER L'IMPIEGO

Bisogna riprendere immediatamente il percorso di potenziamento delle risorse umane e strumentali dei Centri per l'impiego con le **11.600 assunzioni** previste ed i relativi percorsi formativi del personale nonché l'approntamento di un **sistema informativo unico**.





11 COMPETENZE E FORMAZIONE

È urgente innalzare, definendo livelli essenziali di qualità, come previsto nel PNRR, gli standard di formazione sia per i disoccupati che per gli occupati (in particolare con l'azione coordinata dei Fondi interprofessionali), promuovendo anche una rete territoriale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.





12 COMPETENZE E FORMAZIONE / 2

In tale direzione va il nuovo fondo per il potenziamento delle competenze e per la riqualificazione professionale per i percettori di Naspi e Cassa Integrazione, inserito nell'ultimo decreto emergenziale in risposta a specifiche richieste della CISL, le cui risorse sono tuttavia ancora insufficienti.

Bisogna anche valorizzare maggiormente il Fondo Nuove Competenze per prevenire e gestire situazioni di crisi, prorogando immediatamente la data del 30 giugno per la stipula degli accordi aziendali.





13 RIASSESTAMENTO ANPAL

Si rende necessario un veloce riassetto di Anpal, che deve essere il vero **player nazionale** delle politiche del lavoro in piena sintonia con il Ministero del lavoro, governando i processi sia con le altre istituzioni coinvolte che con i livelli regionali, come accade in tutti i Paesi generatori di sistemi e politiche del lavoro realmente evoluti.





14 OCCUPAZIONE FEMMINILE

Le percentuali di nuove assunzioni a carico delle aziende che si aggiudicano appalti pubblici, il **potenziamento dei nidi**, il sistema di certificazione della **parità di genere**, l'impegno sull'imprenditoria femminile sono misure importanti ma insufficienti per garantire un sostegno concreto al lavoro delle donne.

La Cisl chiede scelte più incisive e coraggiose, che abbiano un impatto reale sulla vita delle persone.





15 OCCUPAZIONE FEMMINILE INCENTIVI E SMART WORKING

Bisogna provvedere alla distribuzione di incentivi alle aziende che introducano, tramite la contrattazione collettiva aziendale, misure di conciliazione vita-lavoro utilizzate in misura paritaria tra lavoratori e lavoratrici, inclusi incentivi al lavoro agile nella forma di contributi per le attrezzature e per spazi di co-working attrezzati;

E urgente pensare al superamento delle criticità dello smart working emergenziale perché divenga reale misura di conciliazione attraverso la reintroduzione dell'obbligo di accordo individuale o, in alternativa, di accordo collettivo aziendale.





16 OCCUPAZIONE GIOVANILE

Importante il focus sulle competenze contenuto nel PNRR, ma mancano proposte circostanziate su un piano di **promozione dell'apprendistato duale** da concretizzare in un forte investimento sui percorsi formativi e su figure di facilitatori del rapporto tra scuole/ università e imprese, in un potenziamento degli incentivi ai datori di lavoro, nella semplificazione procedurale.





LAVORO

LE PROPOSTE DELLA CISL

17 OCCUPAZIONE GIOVANILE ORIENTAMENTO E SERVIZIO CIVILE

Bisogna realizzare un progetto sull'**orientamento scolastico** ed universitario per indirizzare i giovani verso le aree a maggiore prospettive di sviluppo nei prossimi anni e stilare proposte concrete sul programma di **servizio civile**, per coniugare l'acquisizione di soft skills con il valore della dell'educazione civica praticata e la realizzazione di interventi di valenza sociale.





LAVORO

LE PROPOSTE DELLA CISL



**Per info e aggiornamenti
visita il nostro sito www.cisl.it
o seguici sui nostri social**

